

BIF&ST

Sindrome da divo in città. C'è chi giura di avere visto Judi Dench "Era al bar"

Dalla von Trotta alla Buy il red carpet è delle donne

ANNA PURICELLA

C'è chi è pronto a giurare di aver visto Judi Dench a Bari. L'attrice inglese, così famosa da meritare un ritratto nella National portrait gallery di Londra, pare fosse in un bar mentre Stephen Frears teneva la sua lezione di cinema al Petruzzelli per il Bif&st. Che sia vero o no, il festival internazionale del cinema di Bari ha comunque colto nel segno: riesce a trasformare le visioni in realtà, come solo i film sanno fare. La giornata di ieri è stata tutta al femminile. Dominata al mattino da Margarethe von Trotta, al Bif&st per accompagnare il suo *Hannah Arendt*. L'anteprima pomeridiana dell'altro giorno ha trovato una platea gremita, la lezione di ieri è partita invece dalla proiezione di *Rosenstrasse* ed è stato inevitabile parlare di guerra: «Negli anni '50 non si parlava di nazismo, nelle scuole tedesche. Poi abbiamo cominciato a chiedere ai nostri genitori cosa fosse successo e credo ora che la Germania sia riuscita a compiere il suo lavoro di memoria e coscienza».

È stata una conversazione appassionata quella che von Trotta ha tenuto per quasi due ore, e a chi le chiedeva dell'importanza delle donne nella sua filmografia ha risposto: «Nessuno chiede mai a un uomo perché faccia film sugli uomini. Fare cinema fa parte della vita, non sono d'accordo con chi dice che le registe sono poche perché hanno altro da fare.

Crede piuttosto che le donne abbiano tanto da raccontare, forse sono gli uomini a non essere interessati».

Ad argomentare con lei la sceneggiatrice Pam Katz e l'attrice Barbara Sukowa, che in serata ha ricevuto il premio Fellini. Per costruire il personaggio di *Hannah Arendt* ha preso lezioni di filosofia a New York, ha studiato un accento inglese-tedesco propinandolo per mesi alla sua famiglia e ha fatto installare un tavolo da biliardo in casa, «dove mi sono allenata a lungo per girare una scena in cui comunque perdo». «Crede sia un'illusione pensare che un attore possa diventare una persona diversa - ha spiegato la Sukowa - Quello che posso fare è cercare di armonizzare la mia anima con quella che penso sia quella del personaggio».

Da Margarethe a Margherita, nel pomeriggio. Altro ritorno a Bari è stato quello della Buy, accolta nell'ex palazzo delle Poste da una folla di persone tanto che ha fatto finta di scappare: «Non sopporto quando mi danno della nevrotica, è l'offesa più grande che mi fanno. Sono una persona normale con le ansie comuni a tutti. Ho cominciato a fare l'attrice per caso, prendevo lezioni di latino dalla moglie di Camilleri. Dopo la maturità strappata con un 48 non volevo più studiare e ho provato a entrare all'accademia dove insegnava Camilleri. Subivo il suo fascino, di quest'uomo che fumava e parlava di teatro». Oggi la Buy sarà ancora protagonista con Riccardo Scamarcio nell'anteprima serale al Petruzzelli di *Mi rifaccio vivo* di Sergio Rubini.

Il Bif&st regala anche sorprese e freschezza. Non saranno noti al grande pubblico, ma Elisa Fuksas ha poco più di trent'anni e un cognome pesante - tanto che il suo romanzo, che uscirà l'anno prossimo, si intitolerà *La figlia di* - e ha portato a Bari in anteprima il suo *Nina* (in sala dal 18 aprile, prodotto e distribuito da Fandango). È in concorso per la sezione "Opere prime e seconde", insieme a volti più conosciuti come Laura Morante, Luigi Lo Cascio, Alessandro Gassman, Rolando Ravello - tutti attori rapiti dalla regia - ma anche con un quasi coetaneo, Giuseppe Bonito (suo *Pulce non c'è*, già premiato a Roma). Altro esempio di una cinematografia giovane e combattiva è l'austriaco Daniel Hoesl, 31 anni: ha realizzato il suo film *Soldate Jeanette* a costo zero, chiedendo aiuto a parenti e amici e puntando sulla fiducia, perché non aveva scritto la sceneggiatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È anche il festival dei giovani e degli attori rapiti dalla regia come la Morante e Gassman

Il racconto

Il produttore: «Nel film *Mi rifaccio vivo* di pugliese ci siamo io, Rubini e Solfrizzi»

La confessione di Procacci “Innamorato di Kasia e Bari”

MARIA PIA FUSCO

SARÀ perché è nato e cresciuto nel quartiere costiero di Santo Spirito, sarà perché lo spazio dedicato al cinema italiano è sempre importante: in ogni caso il produttore Domenico Procacci delle edizioni del festival di Bari ne ha persa soltanto una. Quest'anno era presente alla serata di domeni-

DENTRO
IL FESTIVAL

capere il film *Tutti contro tutti* di Rolando Ravello, uno dei titoli della sezione ItaliaFilmFest, e, dice «sono stato molto contento di vedere la sala piena, hanno anche dovuto aggiungere le sedie. E pensare che lo stesso film era stato in programmazione nelle stesse sale, ma senza la stessa affluenza. Vuol dire che il richiamo viene dal festival, il pubblico si fida delle sue scelte». Del resto anche il suo parere sul

festival è molto positivo. «Senza entrare nella qualità dei film, vedo che sta diventando un appuntamento sempre più gradito dalla città, la partecipazione non solo alle proiezioni ma anche agli incontri è altissima. Il festival è cresciuto negli anni grazie a Bari, che merita la partecipazione a eventi culturali al pari di ogni altra grande città».

La presenza alla proiezione di *Tutti contro tutti* era in veste di produttore ma, puntualizza, «soprattutto nel ruolo di accompagnatore di Kasia Smutniak, che è tra gli interpreti del film di Rolando Ravello. È la prima volta che fa un personaggio di commedia e devo dire che mi è piaciuta, forse abbiamo scoperto una nuova attrice comica. Mi è piaciuta anche in *Benvenuto Presidente!* con la sua recitazione tutta sopra le righe, sta proprio crescendo come attrice». Per dovere di cronaca, va detto che Procacci e la Smutniak, compagni nella vita, sono stati de-

finiti la “coppia più bella del cinema italiano”.

Ripartito per un paio di giorni, ieri Procacci è tornato a Bari per un doppio appuntamento. Il primo nel pomeriggio, insieme a Daniele Vicari, è stato la proiezione di *Diaz*, che l'anno scorso «dopo il festival di Berlino ebbe la sua anteprima nazionale proprio qui. E ancora ricordo con emozione l'accoglienza calorosa e commossa del pubblico». Ieri sera al Petruzzelli è stato presentato *Mi rifaccio vivo*, l'ultimo film di Sergio Rubini, ancora in anteprima, l'uscita nelle sale è prevista per il 9 maggio. Nel cast, con Neri Marcoré, Lillo, Emilio Solfrizzi, Vanessa Incontrada, c'è Margherita Buy. Si rinnova il terzetto Procacci-Rubini-Buy di *La stazione*, il film di Rubini prodotto da Fandango e girato in Puglia nel 1990.

«*Mi rifaccio vivo* però è stato girato a Roma, di pugliese ci sono io, Rubini, Solfrizzi e anche una qualche origine di Lillo», dice il pro-

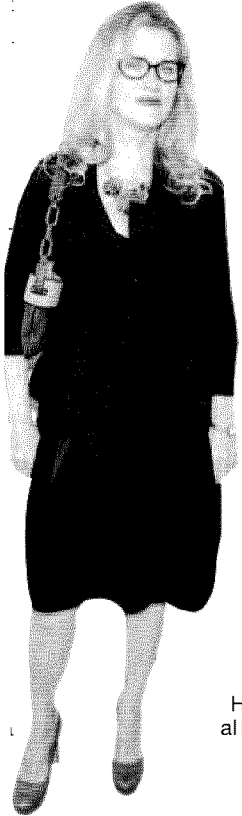
dotto che comunque sempre con Rubini aveva realizzato *La terra*. «Mi piace lavorare qui, tra le ultime esperienze ci sono *Il paese delle spose infelici* di Pippo Mezzapesa e *Mine vaganti* di Ferzan Ozpetek. Non ho mai interrotto il rapporto con Bari e la Puglia, qui c'è la mia famiglia, gli amici di sempre. Purtroppo non torno spesso, ma tendo a venire sempre di più. Mi capita una cosa strana: sento sempre più forte il legame con questa terra, un legame che da ragazzo ignoravo completamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

“Outing” con Vaporidis e Bosca coppia di fatto nella terra di Vendola

«UNA dichiarazione d'amore e di follia». Così il produttore Roberto Cipullo descrive *Outing. Fidanzati per sbaglio*, la commedia girata in Puglia con Nicolas Vaporidis e Andrea Bosca nei panni di un'improbabile coppia di fatto. Nella storia sono due amici, Federico e Riccardo, disposti a fingersi gay pur di ricevere i finanziamenti regionali destinati a giovani imprenditori pugliesi: sarà dal 28 marzo in oltre 200 sale italiane. Il film è diretto, scritto e montato dal regista Matteo Vicino.



**BARBARA
SUKOWA**

Ha ricevuto
al Petruzzelli
il Fellini
platinum
award



Una scena del film di Rubini; sotto Kasia Smutniak e Procacci



BERTRAND TAVERNIER

Oggi alle 11, 15 lezione al
Petruzzelli e premio serale



LAURA MORANTE

Alle 15,45 di oggi sarà al Galleria
per il suo film "CilieGINE"



BARI.IT

Sul nostro sito
la diretta
multimediale
del festival
con foto,
video e
aggiornamenti
in tempo reale

**GIOVEDÌ
21 MARZO**

09:00 Galleria (sala2)
Film: **"L'avarò"**
di Tonino Cervi

09:00 Galleria (sala6)
Film: **"Gomorra"**
di Matteo Garrone

09:15 Petruzzelli
Film: **"In the electric mist"**
di Bertrand Tavernier

a seguire
Lezione di cinema
con Bertrand Tavernier

10:00 Galleria (sala3)
Film: **"Orlando Furioso"**
di Luca Ronconi

11:00 Galleria (sala6)
Film: **"Assolto per aver
comesso il fatto"** di A.Sordi

15:00 Galleria (sala4)
Film: **"Fatti Corsari"**
di Stefano Petti

15:00 Galleria (sala2)
Film: **"E la nave va"**
di Federico Fellini

15:45 Galleria (sala6)
Film: **"CilieGINE"**
di Laura Morante

16:00 Galleria (sala1)
Film: **"Gli Equilibristi"**
di Ivano De Matteo

17:45 Galleria (sala6)
Film: **"La città ideale"**
di Luigi Lo Cascio

18:30 Petruzzelli
Film: **"Las maiposas
de sadourni"** di D.Nardi

16:00 Petruzzelli
Film: **"Annelie"**
di AntejFarac



17:30 Cinema Abc
Film: **"Storie di ordinaria
follia"** di Marco Ferreri

18:00 ex palazzo Poste
Focus su R. Scamarcio
a cura di Franco Montini

18:30 Galleria (sala1)
Film: **"Un giorno speciale"**
di Francesca Comencini

19:30 Petruzzelli
Film: **"Il Leone di Orvieto"**
di Aureliano Amadei

20:30 Galleria (sala1)
Film: **"Reality"**
di Matteo Garrone

21:00 Petruzzelli
Premio Fellini a Bertrand
Tavernier. Premio
al vincitore della sezione
Opere prime e seconde
a seguire in anteprima:
"Stoker"
di Chan wook Park

21:30 Galleria (sala6)
Film: **"Tutto parla di te"**
di Alina Marazzi

20:00 Cinema Abc
Film: **"Il mondo nuovo"**
di Ettore Scola

21:00 Galleria (sala4)
Film: **"Il gemello"**
di Vincenzo Marra

22:30 Galleria (sala1)
Film: **"Diaz"**
di Daniele Vicari

Tutti i giorni



Proiezioni:
Galleria,
Petruzzelli
e Abc

Mostre in corso
Sala Murat, Palace
Foyer del Petruzzelli,
ex palazzo delle Poste



LE LEZIONI

Margherita Buy accolta da una folla di spettatori all'ex palazzo delle Poste. A sinistra Marcello Prayer con gli studenti al Galleria



MARGARETHE VON TROTTA

La regista ha raccontato i retroscena di "Hannah Arendt"



ELISA FUKSAS

Ha partecipato al Bif&st con il suo esordio alla regia "Nina"



www.ecostampa.it